

Vita Da Freelance | a3d67871a260711d15e284f9f8bdc1e9

Cronofagia ABC del sito per il freelance La matematica delle bionde La media non conta più Percorsi di vita delle generazioni flessibili: dalla formazione al lavoro Labour Power From Virile Woman to Woman Christ Buon lavoro! Vita da freelance Teniamoci in contatto lo editore tu Rete Una vita nel segno della grafica Scrivere per la radio. Notiziari, radiogrammi, intrattenimento Nuovo manuale di diritto e gestione dell'ambiente. Analisi giuridica, economica, tecnica e organizzativa CAPORALATO IPOCRISIA E SPECULAZIONE Il lavoro: condizioni, problemi, sfide Londra Italia LA TOSCANACome diventare scrittore di viaggio Point Break Etica pane quotidiano. Concetti chiave e linee guida di sviluppo dei comportamenti etici nella professione Primavera lunghe Se potessi avere 1000 euro al mese Jimmy Connors mi ha salvato la vita. Una doppia biografia Historia y conciencia del precariado Ricette per un anno da freelance Tirature 2012. Graphic novel. L'età adulta del fumetto Smart Working UGUAGLIANZIOPOLI L'ITALIA DELLE DISUGUAGLIANZE Vita da subart WORKTutta un'altra vita Il più richiesto. Come diventare il freelance più ricercato dai clienti migliori il lavoro dopo il Novecento. Da produttori ad attori sociali Net-Activism. How digital technologies have been changing individual and collective actions Impegno e responsabilità delle professioni a servizio del territorio. Il contributo dei professionisti allo sviluppo sociale ed economico della provincia di Venezia MEDIOPOLI PRIMA PARTE Milano 2016. Rapporto sulla città. Idee, cultura, immaginazione e la Città metropolitana decolla Freelance Writing Business - I segreti di un Ghostwriter Professionista Da Città Di Morte a Città Di Vita. Venezia Nella Letteratura Italiana Degli Ultimi Cent' Anni

Cronofagia

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ABC del sito per il freelance

1260.93

La matematica delle bionde

1820.275

La media non conta più

Percorsi di vita delle generazioni flessibili: dalla formazione al lavoro

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Labour Power

Voler diventare freelance è il primo passo per provare a farlo: il secondo è sbagliare tutto, e capire che per lavorare in proprio occorre trovare una propria personale ricetta. Chi sta per mettersi in proprio troverà tra le pagine di questo libro, raccontato con trasparenza, generosità e ironia, l'occorrente per farsi da soli uno starter kit prima di aprire la partita Iva: di cosa avete bisogno per lavorare da soli e non essere soli?, durante il primo anno, quali sono gli errori più comuni? Poi consigli per fare un preventivo realistico, ma anche per gestire l'ansia, per combattere l'invidia e il malumore, per essere nello stesso tempo account e creativa. Per chi vuole lavorare nel mondo food occupandosi di pubbliche relazioni e di comunicazione, ecco una panoramica delle libere professioni del food e consigli su come intraprenderle. C'è chi considera gli sbagli come una specie di via salvifica all'evoluzione, e chi deve lottare per ammetterli e affrontarli, prima di tutto ribaltando l'immagine che ha di se stesso. Uno degli elementi più importanti dell'essere freelance è saper cambiare paradigma e il primo paradigma da cambiare, spesso, siamo noi. Il lavoro che vi siete scelti da freelance disegna la vostra vita: siete pronti a inventarvela?

From Virile Woman to WomanChrist

Buon lavoro!

Vita da freelance

Una guida completa di tutto ciò che serve per lavorare da remoto: dal software all'organizzazione del lavoro, dal project management alla gestione di un team. Smart Working offre una visione specifica sul modo di lavorare agile e flessibile, promuovendo la condivisione di idee e di esperienze, l'organizzazione e la predisposizione di tutti gli strumenti e le app utili per essere sempre organizzati e produttivi e raggiungere gli obiettivi prefissati. Alle parti più tecniche, in cui sono analizzati i tool specifici che consentono di lavorare da remoto e da mobile insieme alle app ad hoc per call, chat, videochiamate, webinar e project management, si affiancano sezioni ricche di esperienze e di analisi su come organizzare il tempo di lavoro, i viaggi e gestire il team. Un approccio utile anche a chi, già da tempo, lavora in smart, per migliorare

Read Book Vita Da Freelance

prestazioni e costi, e superare gli ostacoli grazie alla tecnologia e all'ottimizzazione del tempo. Un vero e proprio manuale "full optional" per lavorare con smartphone, tablet e computer, ma soprattutto per sfruttare al meglio tempo, skill e creatività.

Teniamoci in contatto

Io editore tu Rete

ePub: FL1237; PDF: FL1910

Una vita nel segno della grafica

artWork: Art, Labour and Activism explores the complexity of the relation between art, labour and activism from both an academic and an actors' perspective.

Scrivere per la radio. Notiziari, radiogrammi, intrattenimento

Nuovo manuale di diritto e gestione dell'ambiente. Analisi giuridica, economica, tecnica e organizzativa

«Le donne sono una vite su cui gira tutto» diceva Oblonskij, il fratello di Anna Karenina. Madri, mogli, amiche, confidenti, lavoratrici. E proprio le donne che lavorano sono il tema della nuova antologia firmata dalle Emme. La guardia carceraria di Maria Teresa Casella, la governante peruviana di Olivia Crosio, la marketing manager di Angela Cutrera, la precaria di Francesca Di Raimondo, la disoccupata di Flumeri&Giacometti, la freelance di Giovanna Gallo, l'impiegata di Paola Gianinetto, la suffragetta di Viviana Giorgi, la donna in carriera di Sergio Grea, l'architetto di Laura Randazzo, le mamme di Mara Roberti, la centralinista di Elena Taroni. Storie di donne e lavoro, storie a lieto fine. Perché a volte la felicità è proprio dietro l'angolo. Anzi, dietro la porta di un ufficio.

CAPORALATO IPOCRISIA E SPECULAZIONE

«Nel tuo settore, in questo momento, ci sono professionisti che guadagnano 10 volte più di te». Un libro esplicitamente rivolto ai freelance che spiega come far parte di quell'1% di liberi professionisti, leader nel proprio settore, che guadagna più di tutti gli altri. Perché, in alcuni casi, non succede? Perché molti freelance, oggi, lavorano ancora come se fossero dei dipendenti, basando la loro carriera sulla prigionia del passaparola e dando per scontata una miniera di strumenti - di marketing, branding e comunicazione - che, solo pochi anni fa, erano accessibili solo alle multinazionali. Crescere e diventare «il più richiesto» implica, innanzitutto, un cambiamento mentale. Lorenzo Paoli, onepcenter nell'ambito del coaching e digital strategist, propone un percorso di crescita personale strutturato su diversi livelli di consapevolezza: dagli errori più comuni, alla definizione del Time to Profit (per aumentare il valore della giornata lavorativa) e della Lean Agenda (per gestire al meglio il proprio tempo e le priorità della vita professionale).

Il lavoro: condizioni, problemi, sfide

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e

Read Book Vita Da Freelance

che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Londra Italia

Dopo il best seller "The Great Stagnation" Tyler Cowen prosegue la sua riflessione sulle disuguaglianze e sul futuro del lavoro, disegnando scenari prossimi venturi con cui inevitabilmente confrontarsi. Oggi ci sono sempre più persone ricche e sempre più persone povere, con un gap che si va allargando mentre si assottiglia sempre più la fascia media. Calcoliamo ancora indicatori come reddito e consumo medio pro capite, tasso medio di alfabetizzazione, numero medio di laureati ecc. Ma tutte queste medie hanno perso significato. Ciò che conta non è più la media, ma dove ci si colloca. Le disuguaglianze sono ormai generate dall'ipermeritocrazia: chi dispone di mezzi e capacità di adattarsi ai cambiamenti imposti dalla rivoluzione tecnologica si arricchisce, mentre tutti gli altri, i poveri e la classe media, restano indietro. Che fare? Seguire la cosiddetta opzione Donner, campione di scacchi cui fu chiesto quale strategia seguire in una partita contro un computer, che rispose: «porterei un martello»?

LA TOSCANA

Come diventare scrittore di viaggio

In un mondo in cui il rischio lavoro è alto, la concorrenza globale è aspra e il patto fra datore di lavoro e dipendente sta venendo meno, occorre attrezzarsi. Occorre imparare a gestire il proprio percorso professionale come un'impresa, meglio ancora come una start-up: predisporre un piano, essere pronti al cambiamento, avere una soluzione di riserva sono i primi passi per assicurarsi un vantaggio competitivo. Se poi - come anche in Italia recenti indagini dimostrano - la selezione per le posizioni aperte si avvale sempre più spesso di canali informali nei quali le conoscenze personali giocano un ruolo fondamentale, saper gestire una buona rete di relazioni si rivela il fattore vincente. In questo quadro, i social network offrono oggi uno strumento indispensabile, a patto di saperli usare con intelligenza. Forti della loro esperienza di imprenditori e, nel caso di Hoffman, del punto di vista privilegiato che solo il fondatore di LinkedIn può avere, gli autori forniscono indicazioni per non commettere errori.

Point Break

Etica pane quotidiano. Concetti chiave e linee guida di sviluppo dei comportamenti etici nella professione

In un universo giovanile che si presenta popolato da una gran parte di giovani con "vite rinviate", ovvero in ritardo nella transizione all'età adulta, la sfera lavorativa assume piena centralità nello studio dei fenomeni che ostacolano la realizzazione dei progetti di vita personali, familiari e sociali. La flessibilità, che identifica molti dei processi che

Read Book Vita Da Freelance

hanno trasformato il mondo del lavoro, si riflette sulle nuove generazioni nelle declinazioni atipiche delle forme contrattuali, nella varietà e variabilità delle competenze, dei profili professionali e delle esperienze curriculari, così come nell'adattabilità dei progetti di vita entro orizzonti corti, se non limitati al presente, o continuamente ridefiniti. Attraverso un'indagine condotta sui giovani campani, la ricerca analizza sia la condizione lavorativa effettiva, anche rispetto alla coerenza con le scelte di percorso e con il lavoro prefigurato dall'investimento formativo, sia le rappresentazioni e i significati che i giovani attribuiscono al lavoro (interesse economico, impegno temporale, realizzazione personale e sociale, valore relazionale, etc.) anche in rapporto agli altri spazi di vita. Nella parte finale il volume rintraccia i segmenti emergenti dalla realtà giovanile osservata attraverso un'analisi multidimensionale che insieme alla sfera lavorativa tiene conto delle tappe raggiunte nel passaggio alla maturità, della dimensione partecipativa nelle reti sociali e dei diversi orientamenti alla progettualità di vita.

Primavere lunghe

Se potessi avere 1000 euro al mese

*Pensi di poter diventare uno scrittore freelance e vorresti di lavorare per gli altri. Beh, il ghostwriting è un lavoro duro! Tuttavia, quando è gestito propriamente, il ghostwriting può rivelarsi uno dei lavori freelance più redditizi, nel campo della scrittura. Questo manuale illustra i passaggi necessari per gestire con successo un progetto di ghostwriting, dai primi contatti con un potenziale cliente fino alla consegna del progetto completo. Analizzerà in dettaglio le potenziali insidie, insieme a suggerimenti e soluzioni. Inoltre, tratterà questi argomenti: * Stabilire il prezzo di un progetto di ghostwriting * Iniziare questo lavoro * Gestire le riunioni con il cliente * Effettuare interviste e ricerche * Perché la comunicazione è particolarmente importante * Redigere uno Stato Avanzamento dei Lavori per tutelare te stesso e il tuo cliente * Gestire le revisioni * Consegnare il progetto*

Jimmy Connors mi ha salvato la vita. Una doppia biografia

In Italia i cittadini tra i 19 e i 35 anni sono dodici milioni. Volete sapere come vivono, cosa fanno, come si mantengono? La maggioranza è sottoimpiegata, sottopagata, sottorappresentata. E soprattutto è ricattabile, perché i giovani italiani del nuovo millennio sono un esercito senza armi e senza tutele, senza santi in paradiso. Non vi siete distratti né addormentati sui banchi. Siete giovani, volenterosi e avete finito di studiare più o meno nei tempi giusti. Il problema però è che nonostante master, corsi di specializzazione e tripli salti mortali non avete ancora un lavoro retribuito il giusto, per guadagnare di più dovete lavorare in nero e se siete fortunati vi rinnovano il contratto a progetto facendovi stare a casa solo un mese, quanto basta per non avere troppi diritti. Oppure, se lavorate in un negozio come commesse vi assumono come 'associate in partecipazione' anziché come dipendenti subordinate e così vi pagano meno. O, peggio ancora, il vostro lavoro diventa quello di cercare lavoro, un'attività con cui non ci si annoia mai. Sono alcune delle storie che trovate in queste pagine: non sono solo i 'soliti noti' artisti, giornalisti, ricercatori ma anche categorie insospettabili come medici, avvocati, architetti. Eleonora Voltolina spiega capitolo dopo capitolo perché nessuna categoria è immune e racconta come sia possibile che in Italia milioni di persone non riescano a mantenersi con quel che guadagnano e perché il periodo di formazione in tutte le professioni si stia dilatando a dismisura e aumentino i contratti 'di collaborazione autonoma', cocopro e partite iva, che nascondono normale lavoro dipendente. Pagina dopo pagina, troviamo dati e racconti di vita vissuta di chi è stato o è ancora precario, ma soprattutto sfruttato.

Historia y conciencia del precariado

Un unico ebook che raccoglie gli otto #ebooksurf scritti da professionisti dell'editoria per i professionisti alle prese con il mutamento digitale. Il titolo, Point Break, rimanda al punto di rottura dell'onda che si ingrossa prima di infrangersi, a quel punto il surfista si alza sulla tavola e comincia a danzare. Questa metafora ben esemplifica le sfide del e nel mondo editoriale. Composto da circa 700.000 battute - su carta sarebbero più di 350 pagine - questo ebook è una raccolta unica di saperi e conoscenze per capire come affrontare i cambiamenti tra professionalità, diritti, social media, librerie online, formati, marketing e comunicazione. Gli #ebooksurf sono in vendita singolarmente a

Read Book Vita Da Freelance

3,99€, Point Break permette di averli subito tutti e otto al prezzo di cinque e un risparmio di oltre il 35%. Dentro Point Break sono quindi raccolti: 1) Io editore tu Rete di Sergio Maistrello 2) Oltre la carta di Letizia Sechi 3) Il mestiere dell'editor di Fabio Brivio 4) La pratica dell'ePub di Ivan Racheli 5) Editore nei social media di Federica Dardi 6) Ebook nel contratto di Ginevra Villa 7) Editoria universitaria digitale di Nicola Cavalli 8) Il libraio digitale di Francesco Rigoli Trovi maggiori informazioni sui singoli titoli all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/editoriadigitale>

Ricette per un anno da freelance

Due anni di Primavera araba: uno spazio di tempo sufficiente per provare a capire che cosa sia successo, davvero, dall'altro lato del Mediterraneo. Tra la voglia di chiudere gli occhi di fronte al (presunto) caos e quella di trovare colpe ovunque, si può sempre scegliere la strada del racconto. Pierre Chiartano, inviato di Succedeoggi, in questi due anni ha viaggiato dal Maghreb alla Siria e ha visto quello che racconta. Lungi dal voler spiegare in modo analitico problemi fin troppo complessi, il libro tenta di aprire qualche finestra, superando luoghi comuni e pregiudizi, per facilitare un dialogo tra Occidente e Mondo islamico che è un destino scritto. «I governi che dovessero seguire le raccomandazioni di Chiartano, dovrebbero fare un salto di qualità nel loro modo di analizzare i fatti quotidiani da cui poi costruiscono l'immagine della zona arabo-musulmana». Edward Luttwak

Tirature 2012. Graphic novel. L'età adulta del fumetto

Chi, oggi, può essere definito editore? Ognuno di noi, libero di produrre, curare, diffondere contenuti, può a pieno titolo definirsi tale. Il paradosso è che i più indifesi, in questo passaggio storico, sono proprio i produttori di contenuto di estrazione più tradizionale, disorientati dal venir meno delle solide certezze che avvolgevano prodotti, ruoli e processi industriali. Tuttavia il lavoro di professionisti della comunicazione – giornalisti, scrittori, editori – in questo paesaggio di sovrabbondanza informativa e amatorializzazione di massa, non perde di valore, ma diventa sempre più prezioso e si arricchisce di sfumature e significati nuovi, a patto di aprirsi senza riserve alle logiche della Rete. Questo testo di Sergio Maistrello è una grammatica essenziale che distilla processi e meccanismi per aiutare ognuno dei protagonisti di questa trasformazione a trovare il proprio posto in questo ecosistema.

Smart Working

2001.122

UGUAGLIANZIOPOLI L'ITALIA DELLE DISUGUAGLIANZE

En 1989 comenzó el declive del viejo capitalismo disciplinado de los estados nacionales y del sistema de bienestar conquistado con las luchas de clase. En su lugar se afirma el capitalismo líquido y financiero de la 'new economy'. La clase burguesa y la proletaria constituyen la estructura fundamental de la nueva clase dominada: el precariado, compuesto por una multitud de átomos desarraigados y sin identidad, migrantes, sin conciencia de clase en el 'open space' del mercado mundial desregulado. Un precariado laboral y existencial: el nuevo paradigma no tolera forma alguna de estabilidad ni de ética comunitaria. La nueva clase dominante, una aristocracia financiera, está destruyendo los antiguos fundamentos del mundo proletario y burgués: de la familia al trabajo asegurado, de los derechos sociales a la ciudadanía.

Vita da sub

Nato per l'intrattenimento spensierato del lettore di giornali, accolto dall'entusiasmo del pubblico bambinesco e adolescenziale, lungo il Novecento il fumetto è maturato moltissimo. Oggi è in grado di animare opere di complessità e raffinatezza indiscutibili. La scelta di questo modo di raccontare visivamente fatti e figure drammatici di vita

Read Book Vita Da Freelance

quotidiana costituisce ormai uno dei fenomeni più caratteristici dell'acculturazione globale. In Italia si è formata una schiera di giovani autori di qualità, che lavorano appoggiati a una rete di case editrici specializzate, con una presenza significativa nelle librerie.

artWORK

Tutta un'altra vita

*Why did hagiographers of the late Middle Ages praise mothers for abandoning small children? How did a group of female mystics come to define themselves as "apostles to the dead" and end by challenging God's right to damn? Why did certain heretics around 1300 venerate a woman as the Holy Spirit incarnate and another as the Angelic Pope? In *From Virile Woman to WomanChrist*, Barbara Newman asks these and other questions to trace a gradual and ambiguous transition in the gender strategies of medieval religious women. An egalitarian strain in early Christianity affirmed that once she asserted her commitment to Christ through a vow of chastity, monastic profession, or renunciation of family ties, a woman could become "virile," or equal to a man. While the ideal of the "virile woman" never disappeared, another ideal slowly evolved in medieval Christianity. By virtue of some gender-related trait—spotless virginity, erotic passion, the capacity for intense suffering, the ability to imagine a feminine aspect of the Godhead—a devout woman could be not only equal, but superior to men; without becoming male, she could become a "womanChrist," imitating and representing Christ in uniquely feminine ways. Rooted in women's concrete aspirations and sufferings, Newman's "womanChrist" model straddles the bounds of orthodoxy and heresy to illuminate the farther reaches of female religious behavior in the Middle Ages. *From Virile Woman to WomanChrist* will generate compelling discussion in the fields of medieval literature and history, history of religion, theology, and women's studies.*

Il più richiesto. Come diventare il freelance più ricercato dai clienti migliori

*Il volume, cui hanno collaborato ben trentaquattro studiosi ed esponenti sindacali, ha un duplice scopo: riproporre, nell'attuale fase di trasformazioni sociali e incertezze teoriche, le analisi e le tesi sul significato umano e politico del lavoro contenute nel principale libro di Bruno Trentin, *La città del lavoro* (II ed., Firenze University Press, 2014); e, nella convinzione che le pagine composte nel 1997 da uno dei massimi esponenti della storia della Cgil rappresentino un 'classico' del pensiero politico-sociale del Novecento, promuovere una riflessione che ne saggi la fecondità e attualità al fine di un approfondimento dei processi che hanno aperto il XXI secolo. Il risultato che emerge, per molti versi sorprendente, è la straordinaria ricchezza e capacità di indirizzo politico e sindacale del progetto di Trentin.*

Il lavoro dopo il Novecento. Da produttori ad attori sociali

Le storie degli italiani di Londra: perché ci vengono, qual è il segreto per farcela, cosa si impara strada facendo. Il lupo della City e la stella dei tabloid, il venditore di caramelle (digitali) e gli editori da Oscar, il ragazzo prodigio del "Financial Times" e la mezzobusto degli arabi, l'uomo dei telefonini e l'uomo delle stelle. E poi studenti, professori, medici, avvocati, architetti, agenti immobiliari, broker, banchieri, commercialisti, cuochi, baristi e cameriere, barbieri e parrucchiere, giornalisti e scrittori, artisti, attori, cantanti, ecologisti, galleristi, pierre, perfino qualche politico e una libraia. Tutti insieme fanno almeno mezzo milione di italiani, la non tanto piccola 'Little Italy' di Londra, quinta più grande 'città italiana' nel mondo per numero di abitanti dopo Roma, Milano, Torino e Napoli, invasa ogni anno da ondate sempre più grosse di immigrati del nostro paese in cerca di lavoro, di sfide e di una società che premi il merito anziché la raccomandazione, le regole invece della sregolatezza. Chi sono? Perché si sono trasferiti sotto il Big Ben? Come ce l'hanno fatta? Cosa possono insegnarci? Andiamo a fare, per scoprirlo, una passeggiata dentro Londra Italia.

Net-Activism. How digital technologies have been changing individual and collective actions

Read Book Vita Da Freelance

Recently, the digital architectures of interaction have also become, more than a new information architecture, a new ecology of dialogue and participation. In addition to the new forms of debate and interaction which are expressed far beyond the dynamics of modern public opinion, the digital networks have opened spaces of experimentation for new decision-making collaborative practices. In several areas, the creation of platforms and architectures of debate and deliberations is putting new questions about the technological possibility of overcoming the representative democracy. Finally, this new digital ecology has been changing social actions in everyday life. The book analyzes these phenomena both through a theoretical reflection (first part) and by some case studies (second part), as the result of the activities promoted by the Net-Activism International Research Network based on Atopos Lab in Universidade de São Paulo. At the Network join: Università degli Studi "Roma Tre", Universidade Lusófona do Porto, Université de Lille 2, Fondation Maison des Sciences de l'Homme, Paris. Francesco Antonelli is Research Fellow in Sociology at the Department of Political Sciences, Università degli Studi "Roma Tre". Recent publications: "European Politics of Numbers: Sociological Perspectives on Official Statistics. General Trends", International Review of Sociology, 26,3, 2016; L'Europa del dissenso. Teorie e analisi sociopolitiche, Milano, Franco Angeli 2016.

Impegno e responsabilità delle professioni a servizio del territorio. Il contributo dei professionisti allo sviluppo sociale ed economico della provincia di Venezia

Un libro essenziale per tutti coloro che vogliono imparare i trucchi della scrittura di viaggio: dagli aspiranti professionisti ai minuziosi "annotatori su taccuino". Con i consigli del noto scrittore di viaggio Don George scoprite i segreti per creare una grande storia e trasformarvi da appassionati dilettanti in veri scrittori di viaggio.

MEDIOPOLI PRIMA PARTE

Ogni giorno i poteri che governano la nostra società architettano raffinati stratagemmi per sottrarci porzioni sempre più importanti di tempo: dalla burocrazia all'intrattenimento, passando per l'erosione del confine tra tempo libero e tempo dedicato al lavoro, il capitalismo oggi si nutre della nostra attenzione, della monetizzazione di sentimenti come l'amore e l'amicizia e dell'esibizione di passioni politiche, hobby e idiosincrasie. La Cronofagia è una forma di predazione capace di proporsi con i volti rassicuranti del progresso, della libertà d'espressione e dell'intrattenimento, un'appropriazione costante e pervasiva che mercifica segmenti sempre più ampi delle nostre vite. Dalla riduzione del sonno alle incombenze burocratiche riversate sulle masse, dalla diffusione dei social network alla fine dei tempi morti, dalle tecnodipendenze ai nontempi dei nonluoghi, dalle vacanze all'erosione della memoria, Cronofagia indaga come il capitalismo depreda le masse del proprio tempo.

Milano 2016. Rapporto sulla città. Idee, cultura, immaginazione e la Città metropolitana decolla

1529.2.114

Freelance Writing Business - I segreti di un Ghostwriter Professionista

Dieci anni fa, quando ci si metteva in proprio, si facevano subito i biglietti da visita. Oggi, invece, il primo pensiero è quello di aprire il sito. E, spesso, ci si butta un po' senza pensarci troppo. Eppure, per quanto aprire un sito sia relativamente semplice, le motivazioni e le considerazioni da fare prima lo sono meno e spesso vengono prese sotto gamba. Ce lo racconta Francesca Marano in "ABC del sito per il freelance. Tutte le domande da farsi prima di affrontare questa impresa epica". Ok, non è che Francesca voglia smorzare il tuo incontenibile desiderio di aprire un sito. Vuole solo che tu ci arrivi bello pronto, consapevole e con tutte le informazioni che ti servono. Così, poi, apri un sito che spacca, che ti fa conoscere e che ti fa vendere di più. In questo manuale, scritto "parla come mangi", ricchissimo di esempi e link di approfondimento, si parte ovviamente dal perché tu voglia aprire un sito. Che, anche se non sembra, non è una cosa scontata. E poi: ma è meglio un sito, un blog o tutti e due? (spoiler alert: tutti e due!) È vero che dobbiamo sempre tenere a mente il nostro lettore? Certo che sì, ma come si fa? E quali sono le pagine fondamentali da avere su un sito, specie se sto per partire e non ho ancora decine di contenuti? Che poi: ma 'sti contenuti come si producono? Scorrendo le pagine dell'ebook scoprirai come si

imposta una buona about page, una sales page con tutto quello che serve a vendere e come si cura il proprio blog come un bell'orticello (ma di quelli che poi ti danno un sacco di pomodori a luglio!): si parla di tag, categorie, post, contenuti fotografici, calendario editoriale, idee utili quando si ha il blocco dello scrittore. Francesca Marano è una super cintura nera di WordPress e, ovviamente, te ne parla diffusamente nell'ebook, spiegandoti come si installa, come si sceglie un buon hosting e un tema che non ti annoia dopo 2 giorni e quali sono i plugin "mai più senza". Il nostro nuovo manuale è perfetto per freelance, piccole ditte e chiunque voglia aprire o aggiornare il suo sito e voglia farlo con consapevolezza, perché crede davvero che un sito possa essere un enorme strumento di business. Questo ebook è realizzato in collaborazione con C+B - la casa + bottega delle imprenditrici creative italiane, fondata proprio da Francesca Marano.

Da Città Di Morte a Città Di Vita. Venezia Nella Letteratura Italiana Degli Ultimi Cent' Anni

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Copyright code : [a3d67871a260711d15e284f9f8bdc1e9](https://www.digiprint.it/track/trackcode/a3d67871a260711d15e284f9f8bdc1e9)